

L'economia europea subirà una recessione di proporzioni storiche, le cui conseguenze socio-economiche saranno profonde. I sussidi salariali e il sostegno alle imprese dovrebbero limitare la perdita di occupazione, ma la pandemia avrà comunque un grave impatto sul mercato del lavoro. Secondo le stime dell'*Eurozone economic outlook*, pubblicazione comune di tre tra i principali istituti congiunturali europei (IFO, Istat e KOF), dopo la forte contrazione registrata tra aprile e giugno, il Pil e gli altri aggregati economici registreranno una ripresa nel terzo trimestre del 2020. Dopo il secondo trimestre del 2020, con un calo congiunturale del Pil dell'11,8% rispetto al primo trimestre del 2020, nel terzo trimestre del 2020, si registrerà, secondo le previsioni, una crescita congiunturale del Pil dell'Area Euro dell'8,2%, trainata principalmente dalla crescita congiunturale della produzione industriale (+15,2%) e dagli investimenti (+10,2%). La crescita congiunturale del Pil, secondo le stesse previsioni, andrà rallentando nell'ultimo trimestre del 2020 (+2,2%) e nel primo trimestre del 2021 (+1,5%), in entrambi i casi con variazioni positive sostenute principalmente dalla componente degli investimenti, in crescita nei due periodi, rispettivamente, del 3% e del 2,3%.

I tassi di notifica dei casi COVID-19 sono aumentati costantemente in tutta l'UE/SEE e nel Regno Unito da agosto 2020, ma non hanno il medesimo impatto in tutti i Paesi. In diverse aree l'aumento osservato è correlato all'aumento dei tassi di test e all'intensa trasmissione tra gli individui tra i 15 ei 49 anni di età, mentre la maggior parte dei rilevamenti riguarda casi lievi o asintomatici. Tuttavia, in altri Paesi, l'aumento coincide con tassi di notifica elevati o in aumento nelle persone anziane e, di conseguenza, è presente una percentuale maggiore di casi ospedalizzati e gravi.

La vulnerabilità della popolazione alle infezioni rimane elevata, poiché i dati disponibili dagli studi di sieroprevalenza suggeriscono che il livello di immunità nella popolazione è <15% nella maggior parte delle aree all'interno dell'UE / SEE e del Regno Unito. L'attuale situazione epidemiologica in molti Paesi è preoccupante in quanto pone un rischio crescente di infezione per gli individui vulnerabili (individui con fattori di rischio per la grave malattia da Covid-19, come gli anziani) e per gli operatori sanitari.

Nel continente europeo, a metà ottobre, i casi confermati sono oltre 7,43 milioni e i decessi 252mila (fonte Ministero della Salute, dati OMS).

L'industria automobilistica europea si trova in una situazione estremamente difficile. I produttori di veicoli hanno dovuto chiudere i loro centri di sviluppo e siti produttivi in UE per una media di 30 giorni lavorativi durante il periodo di chiusura, portando a perdite di produzione pari a 3.649.677 autoveicoli leggeri fino a 6 tonnellate dal 1 ° gennaio al 30 giugno 2020, pari a circa il 20% della produzione totale nel 2019.

Queste perdite sono il risultato delle chiusure degli stabilimenti (soprattutto durante i mesi di "blocco" di marzo, aprile e maggio) e del fatto che la capacità produttiva non è ancora tornata ai livelli pre-crisi (nella seconda metà di maggio e giugno).

La domanda di auto dovrebbe subire una contrazione record del 25% nel 2020.

Per aiutare il settore ad essere resiliente molti paesi europei hanno sostenuto la domanda di auto con piani di incentivazione (Francia, Germania, Spagna, Italia), che hanno consentito sia di smaltire le auto ferme sui piazzali per il lockdown sia di sostenere il mercato di auto a zero e a basse emissioni.

Resta ancora aperto il fronte UE-UK del dopo-Brexit. Il Consiglio europeo sta sollecitando Londra per rendere possibile un accordo alla scadenza del periodo di transizione alla Brexit. I leader dell'industria automobilistica europea hanno unito le forze per chiedere all'UE e al Regno Unito di garantire un ambizioso accordo di libero scambio (ALS) senza ulteriori indugi. I negoziatori di entrambe le parti devono fare tutto il possibile per evitare il "no deal" alla fine della transizione, che secondo nuovi calcoli costerebbe al settore automobilistico paneuropeo circa 110 miliardi di euro di perdite commerciali nei prossimi cinque anni, metterebbe a rischio i posti di lavoro in un settore chiave per l'economia europea (uno su 15 dei posti di lavoro nell'UE e nel Regno Unito provengono dal settore automotive).

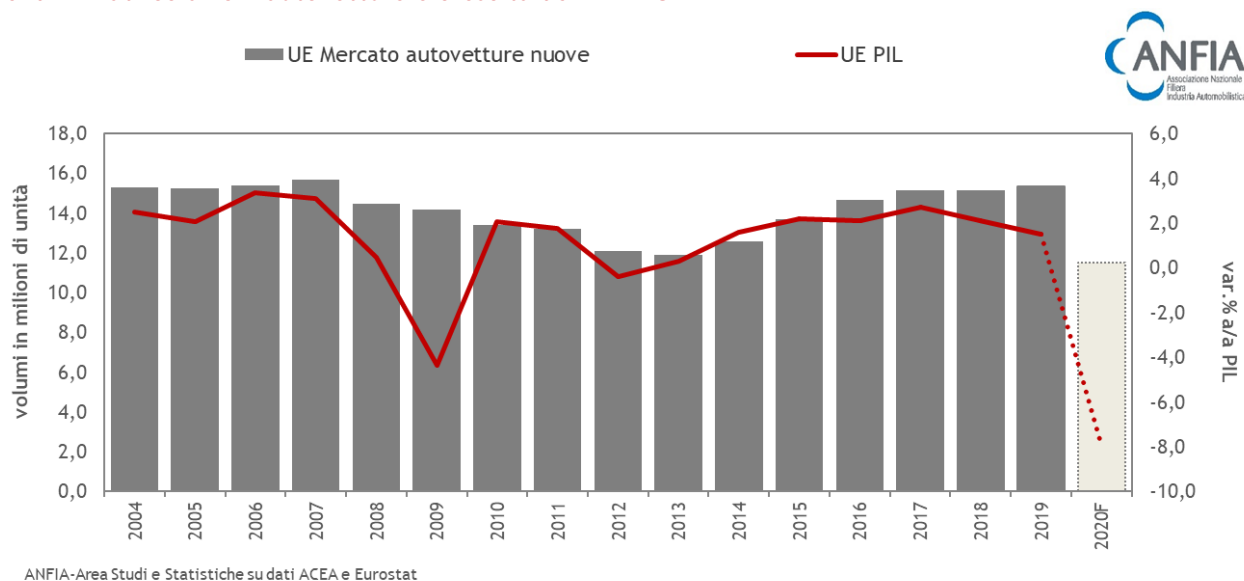
Servono politiche di supporto per sostenere la domanda e l'industria automobilistica, senza le quali gli ambiziosi obiettivi verso una transizione a zero emissioni non sono raggiungibili, soprattutto ora che l'industria dell'auto è stata pesantemente scossa dalla crisi del coronavirus.

L'industria automobilistica sostiene l'obiettivo a lungo termine dell'Unione europea della neutralità climatica entro il 2050 e vuole fare la sua parte nel rendere l'Europa il primo continente climaticamente neutro.

Tuttavia secondo ACEA, i responsabili politici devono mettere in atto non solo gli obiettivi, ma anche le politiche di supporto richieste per tutti i tipi di veicoli, senza le quali questi obiettivi non sarebbero semplicemente raggiungibili.

Queste politiche includono una fitta rete di punti di ricarica e stazioni di rifornimento in tutta l'UE (con obiettivi vincolanti per gli Stati membri), schemi di incentivi economicamente sostenibili, in modo che la mobilità a emissioni zero possa diventare un'opzione accessibile e conveniente per tutti gli europei. Inoltre, per sostenere la transizione verso una mobilità a emissioni zero, tutti i vettori energetici dovrebbero far parte di un sistema di scambio di quote di emissioni dell'UE (ETS) più forte che applica un prezzo del carbonio a un livello tale da guidare il cambiamento reale.

Trend immatricolazioni autovetture e crescita del PIL in UE



UE+EFTA+UK¹ - IMMATRICOLAZIONI DI AUTOVETTURE NUOVE

dati provvisori

	Settembre		% Var.	Gennaio/Settembre		% Var.
	2020	2019	20/19	2020	2019	20/19
AUSTRIA	22.162	21.047	+5,3	180.639	258.272	-30,1
BELGIUM	36.083	35.720	+1,0	333.607	439.254	-24,1
BULGARIA	1.823	2.522	-27,7	17.029	26.894	-36,7
CROATIA	3.097	3.550	-12,8	28.246	51.375	-45,0
CYPRUS	908	993	-8,6	7.607	9.502	-19,9
CZECH REPUBLIC	16.909	15.770	+7,2	148.319	191.110	-22,4
DENMARK	17.197	15.988	+7,6	142.164	173.613	-18,1
ESTONIA	1.643	1.725	-4,8	14.246	20.618	-30,9
FINLAND	8.424	8.439	-0,2	73.403	87.933	-16,5
FRANCE	168.289	173.443	-3,0	1.166.698	1.641.367	-28,9
GERMANY	265.227	244.622	+8,4	2.041.831	2.740.158	-25,5
GREECE	7.107	5.899	+20,5	60.046	92.772	-35,3
HUNGARY	11.449	9.655	+18,6	90.091	115.098	-21,7
IRELAND	5.669	3.418	+65,9	84.519	113.945	-25,8
ITALY	156.132	142.532	+9,5	966.017	1.468.237	-34,2
LATVIA	1.229	1.283	-4,2	10.410	14.110	-26,2
LITHUANIA	4.682	3.973	+17,8	28.260	34.537	-18,2
LUXEMBOURG	4.073	3.308	+23,1	34.046	43.038	-20,9
NETHERLANDS	29.434	37.706	-21,9	248.632	330.749	-24,8
POLAND	38.147	35.325	+8,0	295.101	410.829	-28,2
PORTUGAL	13.186	14.558	-9,4	105.660	174.024	-39,3
ROMANIA	10.878	6.046	+79,9	84.601	124.049	-31,8
SLOVAKIA	6.350	4.849	+31,0	55.607	76.418	-27,2
SLOVENIA	4.441	5.322	-16,6	43.232	57.408	-24,7
SPAIN	70.729	81.746	-13,5	595.435	965.286	-38,3
SWEDEN	28.719	26.758	+7,3	202.644	247.774	-18,2
EUROPEAN UNION (EU)	933.987	906.197	+3,1	7.058.090	9.908.370	-28,8
EU14²	832.431	815.184	+2,1	6.235.341	8.776.422	-29,0
EU12³	101.556	91.013	+11,6	822.749	1.131.948	-27,3
ICELAND	1.014	717	+41,4	7.268	9.833	-26,1
NORWAY	15.552	11.157	+39,4	95.350	110.617	-13,8
SWITZERLAND	21.454	24.219	-11,4	163.556	226.310	-27,7
EFTA	38.020	36.093	+5,3	266.174	346.760	-23,2
UNITED KINGDOM	328.041	343.255	-4,4	1.243.656	1.862.271	-33,2
TOTAL (EU + EFTA + UK)	1.300.048	1.285.545	+1,1	8.567.920	12.117.401	-29,3
WESTERN EUROPE (EU14 + EFTA + UK)	1.198.492	1.194.532	+0,3	7.745.171	10.985.453	-29,5

SOURCE: NATIONAL AUTOMOBILE MANUFACTURERS' ASSOCIATIONS

¹ Data for Malta n.a.

³ Member States having joined the EU since 2004

² Member States before the 2004 enlargement

I major market europei. A settembre 2020, le vendite di autovetture nei cinque major markets europei crescono, complessivamente, dello 0,3%, **quasi 3mila unità in più rispetto a settembre 2019**. A settembre i mercati di Italia e Germania sono risultati in crescita, rispettivamente del 9,5% e dell'8,4%, mentre hanno registrato un segno negativo i mercati di Francia (-3,0%), Spagna (-13,5%) e Regno Unito (-4,4%). Nel cumulato da inizio anno, i 5 major markets risultano ancora tutti in flessione a due cifre. Continua la flessione delle immatricolazioni di auto nuove diesel nei 5 major markets: -16% a settembre, con una quota del 24% sul totale (a settembre 2019 era il 29%). Da inizio anno, il mercato diesel si è ridotto del 40%, con una quota del 28%, 4 punti in meno dello stesso periodo del 2019. A settembre, le vetture diesel calano in tutti e 5 i paesi: Regno Unito (-38%), Francia (-13%), Spagna (-11%), Germania (-6%) e Italia (-3%).

Tra i major market, da inizio anno, la quota più alta di vetture diesel rispetto al proprio mercato è quella italiana, il 35% (6,5 punti in meno dello stesso periodo del 2019), seguita dalla quota di vetture diesel in Francia del 31% (3 punti in meno), in Germania del 30% (2 punti in meno), in Spagna del 28% (mezzo punto in più) e nel Regno Unito del 17% (9 punti in meno).

Major Markets - Immatricolazioni di autovetture diesel

	Settembre				% Var. 20/19	Gennaio/Settembre				% Var. 20/19
	2020	quota % diesel	2019	quota % diesel		2020	quota % diesel	2019	quota % diesel	
Francia	53.489	31,8	61.389	35,4	-12,9	362.142	31,0	559.279	34,1	-35,2
Germania	67.901	25,6	72.519	29,6	-6,4	610.260	29,9	885.856	32,3	-31,1
Italia	50.163	32,1	51.896	36,4	-3,3	334.705	34,6	603.848	41,1	-44,6
Spagna	20.566	29,1	23.078	28,2	-10,9	165.878	27,9	265.772	27,5	-37,6
UK	46.996	14,3	76.277	22,2	-38,4	209.093	16,8	478.147	25,7	-56,3
Major Markets	239.115	24,2	285.159	28,9	-16,1	1.682.078	28,0	2.792.902	32,2	-39,8

Elaborazioni dell'Area Studi e Statistiche di ANFIA su dati delle associazioni estere

Dettaglio Paese. In Germania, a settembre 2020, le immatricolazioni di auto nuove sono aumentate dell'8,4% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente e sono 265.227. Nei primi nove mesi dell'anno le immatricolazioni di autovetture sono state 2.041.831, il 25,5% in meno rispetto ai primi nove mesi del 2019. La crescita del mercato del mese è trainata dalle vendite ai privati, in aumento del 18%, che rappresentano il 36% del mercato, mentre quelle a società sono in crescita del 3,5% e rappresentano il 64% del totale.

Le vendite di autovetture a benzina ammontano a 120.645, il 45% del totale e sono in calo del 18%, mentre le vetture diesel immatricolate sono 67.901 (-6%), il 26% e quelle ad alimentazione alternativa il 29%. Tra queste, le ibride sono il 20%, (54.036 unità, +185%), di cui il 7,6% ricaricabili (20.127 unità, +464%). Le vetture elettriche rappresentano l'8% del mercato, pari a 21.188 immatricolazioni, in crescita del 260%, mentre le vendite di vetture a metano sono state 606 e quelle a Gpl 809, in crescita, rispettivamente, del 18% e del 176%.

Bene, nel mese, le vendite di FCA, con i brand Alfa Romeo (+59,5%), Fiat (+27%) e Jeep (+11%) che crescono più della media del mercato.

L'emissione media di CO₂ delle nuove autovetture immatricolate a settembre 2020 è pari a 134 g/km.

Il mercato delle auto usate risulta, invece, in crescita del 12% a settembre, con 664.086 trasferimenti, portando il mercato tedesco a movimentare, complessivamente, 929mila autovetture tra nuove e usate nel mese, mentre nei primi nove mesi del 2020 le vetture usate sono state 5.242.494, in calo del 4%. (dati KBA) La chiusura degli stabilimenti, l'interruzione delle forniture nelle catene di approvvigionamento, il calo della domanda interna ed estera, hanno avuto effetti pesantissimi sulla produzione automobilistica.

A settembre le case automobilistiche tedesche hanno prodotto 369.300 autovetture, l'11% in meno rispetto a settembre 2019. Dopo nove mesi, la produzione domestica di auto si è fermata a 2,39 milioni di unità (-33%). Anche l'attività di esportazione registra variazioni negative analoghe a quelle della produzione. *(dati VDA)*

In **Francia** il mercato dell'auto mostra, a **settembre**, un calo del 3% del mercato con 168.289 immatricolazioni, mentre, nei **primi nove mesi del 2020**, il mercato è in flessione del 29% con 1.166.698 nuove registrazioni.

A settembre le immatricolazioni di auto diesel si riducono del 13% e la quota si attesta al 32%, tre punti in meno rispetto a settembre 2019. Le auto a benzina, con il 45% del mercato, perdono 11 punti di quota rispetto a settembre 2019, con volumi in flessione del 22%.

Le auto ad alimentazione alternativa rappresentano il 23,5% del mercato di settembre, con 39.454 auto eco-friendly (+161%), di cui 10.009 auto elettriche (+138% e 5,9% di quota), 7.839 ibride plug-in (+480% e 4,7% di quota) e 18.302 ibride tradizionali (+108% e 11% di quota).

Nei primi nove mesi le immatricolazioni per alimentazione risultano così ripartite: 49% auto benzina, 31% auto diesel, 13% auto ibride (di cui 3,5% ricaricabili), 6% auto elettriche.

In rialzo il mercato delle auto usate che ammonta a 563.436 unità, il 21% in più rispetto allo stesso mese del 2019, mentre, nei primi nove mesi del 2020 le vendite di auto usate sono state 4.055.009, -6%. *(dati CCFA)*

In **Spagna** il mercato ha totalizzato a **settembre** 70.729 nuove registrazioni (-13,5%) e nei **primi nove mesi dell'anno** sono state immatricolate 595.435 nuove autovetture (-38%).

Secondo i canali di vendita, il mercato di **settembre** risulta così ripartito: 36.555 vendite ai privati (-11% e una quota del 52%), 30.324 vendite alle società (-14% e una quota del 43%) e 3.850 vendite per noleggio (-32% e una quota del 5%), mentre nel periodo gennaio-settembre è ripartito in 298.804 vendite ai privati (il 50% del totale, in calo del 31%), 214.999 vendite a società (36% del totale, -33%) e 81.632 vendite per noleggio (14% del totale, -61%).

Nel mese, sono in calo le immatricolazioni di auto diesel (-11%), benzina (-30%) e a gas (-34%). Nel complesso, le autovetture ad alimentazione alternativa vedono aumentare del 46% le immatricolazioni nel mese e rappresentano il 25% del mercato, grazie alla crescita delle vetture elettriche (+157%), con il 2,9% di quota, delle vetture ibride plug-in (+265%) con il 2,8% di quota e delle ibride tradizionali (+42%) con il 17% di quota. Nel cumulato dei primi nove mesi del 2020, risultano in calo tutti i tipi di alimentazione, tranne le vetture elettrificate (elettriche +33%, plug-in +126% e ibride tradizionali +14%). *(dati ANFAC)*

Il mercato auto del **Regno Unito** registra una flessione delle immatricolazioni del 4% a **settembre 2020**, con 328.041 unità. Nei **primi nove mesi del 2020** le immatricolazioni sono state 1.243.656, in flessione del 33%. La quota di mercato dei privati, nel mese, si attesta al 49%, in calo dell'1% i volumi, mentre le vetture aziendali si riducono del 6% e rappresentano il 48,5% del mercato.

Secondo il tipo di alimentazione si registrano le flessioni del 38% per le auto diesel nel mese e del 56% nel cumulato, con una quota ridotta al 14% nel mese e al 17% nei primi nove mesi. Le vendite di auto a benzina si riducono del 21% a settembre con il 54% di quota e perdono il 40% nel cumulato, con il 58% di quota. **Le auto ad alimentazione alternativa valgono il 32% del mercato di settembre 2020, in crescita del 139%, ed il 25% del mercato dei primi nove mesi (+75%).**

A settembre le auto BEV sono il 7% del mercato e crescono in volumi del 184%, nel cumulato la quota è del 5% con un aumento dei volumi del 165%. In crescita le vetture ibride ricaricabili, +139%, le mild hybrid diesel +66% le mild hybrid a benzina +422%, mentre le full hybrid crescono del 56%.

Da inizio anno le vendite vetture ibride sono così suddivise: le auto ibride plug-in registrano una crescita dell'84% e conquistano il 3,4% del mercato, mentre le vendite di auto full-hybrid guadagnano l'8% del mercato con una quota del 7%,

le vendite di auto mild-hybrid diesel aumentano del 104% e valgono il 4% del mercato e le vendite di auto mild-hybrid a benzina aumentano del 143% e valgono il 6% del mercato dei primi nove mesi. (*dati SMMT*)

In Italia, a settembre sono state immatricolate 156.132 auto nuove, +10% su settembre 2019. Nel cumulato dei primi nove mesi, le vendite di auto nuove hanno totalizzato 966.017 unità, -34% su gennaio-settembre 2019, pari a 502.000 vendite in meno.

Il Gruppo Fiat Chrysler Automobiles (incluso Maserati) vale il 23,6% del mercato auto dei primi nove mesi, con un calo delle nuove registrazioni del 36%.

La quota di auto nuove diesel è del 32% nel mese e del 35% nel cumulato; i volumi calano del 3% nel mese, ma aumentano per i privati del 13%. Da inizio anno le auto diesel perdono il 45% del mercato.

La quota di mercato delle auto a benzina si attesta al 33% nel mese e al 40% nel cumulato, i volumi flettono del 19% a settembre e del 39% a gennaio-settembre.

Le auto ad alimentazione alternativa conquistano il 35% del mercato nel mese (più di diesel e benzina presi singolarmente) ed il 25% nel cumulato (10 punti in più di un anno fa), con una crescita del 102% a settembre e del 9% nel cumulato.

A settembre, l'incremento delle immatricolazioni di autovetture elettrificate (+26.638 unità su settembre 2019) è dovuto ad un mercato che è più del triplo rispetto a quello di settembre 2019.

Le auto a Gpl risultano in crescita dell'8% nel mese e in calo del 40% nel cumulato, mentre quelle a metano sono in calo sia nel mese (-0,3%), sia nel cumulato (-12%).

Le immatricolazioni di autovetture elettriche (BEV) crescono del 224%, quelle di autovetture ibride plug-in del 268%, le ibride non ricaricabili a benzina del 252% e le ibride non ricaricabili diesel del 50%.

Le autovetture elettrificate rappresentano ¼ del mercato di settembre ed il 16% del mercato a gennaio-settembre 2020.

I privati hanno acquistato 105.000 auto nel mese (+26%) e 588mila da inizio anno (-27%), mentre le società, con 51mila registrazioni, hanno subito una flessione del 14% a settembre e del 42,5% nel cumulato.

La quota di auto intestate a persone fisiche sale al 67% nel mese di settembre (9 punti in più della quota di settembre 2019).

I principali mercati Area UE12. In Polonia, a settembre sono state registrate 38.147 nuove autovetture, in aumento dell'8% su settembre 2019, dovuto alla crescita del 12% delle auto aziendali (che rappresentano il 77% del mercato di settembre), mentre quelle vendute ai privati si riducono del 2%. Nei primi nove mesi del 2020, le immatricolazioni ammontano a 295.101, in calo del 28%, con la quota delle vetture intestate a società del 71% (in calo del 27%), mentre quella dei privati è del 29% (-31%).

Esiste un consistente mercato di auto d'importazione usate e immatricolate per la prima volta in Polonia, questo mercato vale 81.314 auto a settembre 2020 (+7%), e 574.263 nei primi nove mesi del 2020 (-18%). Il 43% di queste vetture è diesel, il 56% ha standard emissivi fino ad Euro4 e solo l'11% ha fino a 4 anni di età, mentre il 56% ha più di 10 anni. (Fonte: PZPM)

Nella Repubblica Ceca sono state immatricolate, a settembre, 16.909 nuove autovetture in aumento del 7% rispetto allo stesso mese del 2019, mentre da inizio anno, con 148.319 immatricolazioni, il mercato è in flessione del 22%.

I mercati EFTA. In Norvegia, a settembre 2020, il mercato totalizza 15.552 autovetture, in aumento del 39% e tra gennaio e settembre, il mercato è in calo del 14%, con 95.350 vendite. La quota mensile di vetture con motore diesel è stata del 5%, 7 punti percentuali in meno rispetto a settembre 2019, mentre è del 6% quota per le autovetture a benzina, 4 punti in meno di settembre 2019.

Le vendite di auto ibride (incluso PHEV) sono state 4.259 e registrano una crescita del 67,5%, con una quota di mercato del 27%, tra queste le ibride plug-in sono 3.129 (+175%, 20% di quota). Nel cumulato dei primi nove mesi le ibride sono cresciute del 9%, con quelle ricaricabili che crescono del 60,5%. Le vendite di auto a emissione zero sono state 9.560, +57% rispetto allo stesso mese del 2019, con una quota di mercato del 61,5%, mentre da inizio anno sono in calo del 3%. *(Fonte: OFV)*

In **Svizzera** il mercato ha totalizzato 21.454 nuove registrazioni a **settembre 2020**, in flessione tendenziale dell'11%, mentre, tra gennaio e settembre, le vendite ammontano a 163.556, in calo del 28%. Nel mese, il mercato delle auto diesel ha segnato una diminuzione del 21% con 4.204 nuove registrazioni e una quota del 20%, mentre il mercato di auto a benzina rappresenta il 45,5% del mercato (era il 62% a settembre 2019) e 9.766 nuove immatricolazioni, in calo del 35%.

Il mercato delle auto ad alimentazione alternativa, con 7.484 unità nel mese e una crescita del 91%, vale il 35% del mercato. Le vendite di auto elettriche (BEV+EX+FC) raggiungono il 13% di quota e sono in aumento dell'87,5% con 2.869 unità, mentre le vendite di auto ibride ricaricabili sono 1.462 (+344%), il 7% del mercato. Infine, le autovetture ibride non ricaricabili aumentano del 65% e rappresentano il 15% del mercato. *(Fonte: Auto-Suisse)*

I principali mercati europei extra-UE. In **Turchia**, dopo due anni in flessione (2018, -33% e 2019, -20%), il mercato registra una crescita del 70% nei primi nove mesi del 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019, con 388.690 vetture vendute, mentre a **settembre** sono state 71.296 (+102%), di cui il 54% di importazione (38.689 autovetture, +98%) e il 46% di produzione domestica (32.607 unità, +107%). *(Fonte: OSD)*

In **Russia**, il mercato dei light vehicles di **settembre** risulta in aumento del 3% (154.409 immatricolazioni di auto e VCL) e il cumulato da inizio 2020 è in flessione del 14% (1.094.805 vendite). Le previsioni di ottobre di AEB stimano un mercato 2020 con 1.522.000 vendite, in calo del 13,5% rispetto al 2019. *(Fonte: AEB)*

I mercati extra-europei.

Nell'area **Nord America**, il mercato di settembre è in crescita del 4% con 1.597.835 light vehicles venduti. Il mercato è in flessione dal mese di marzo. Da inizio 2020, il calo del mercato è del 20%, con 12.124.446 unità vendute.

A **settembre 2020** le immatricolazioni di light vehicle (LV) negli **Stati Uniti** registrano una crescita del 6% con 1.344.310 unità e, nei primi nove mesi del 2020, le vendite risultano in diminuzione del 19% e ammontano a 10.312.741. Le vendite di light vehicles (LV) importati crescono nel mese dell'1%, mentre quelle di produzione domestica (area Nord America) aumentano del 7,5%.

A settembre, i light vehicles d'importazione (di provenienza extra Nord America) sono il 21% del mercato LV: il 41% dei light vehicles importati proviene dal Giappone, il 26% dalla Corea del Sud, il 10% dalla Germania ed il 23% da altri paesi.

Il comparto autovetture perde nel mese il 10% del mercato, mentre il segmento dei light truck cresce del 12%.

Le vendite di light vehicles ad alimentazione alternativa chiudono il mese di settembre con una crescita del 34% e 77.414 unità vendute, con una quota di mercato del 6%. Da inizio anno sono stati venduti 494mila LV ad alimentazione alternativa, in flessione del 9,4% e con una quota di mercato del 4,8%.

Nel nono mese dell'anno è in calo il mercato di FCA del 3%, con 172.361 light vehicles immatricolati e una quota del 13%. Ford registra volumi in aumento dell'8,5% (14% di quota) e per GM il mercato è in crescita del 13% con il 18% di quota. A gennaio-settembre 2020 le vendite di FCA perdono il 20,5% e valgono il 12,7% del mercato, Ford diminuisce del 18% con il 14% di quota e GM perde il 18% con il 17% di quota. *(dati Ward's)*

In **Canada** il mercato degli autoveicoli leggeri cresce nel mese di **settembre**, del 5% con 175.856 LV e, da inizio anno, con 1.148.488 vendite, è in flessione del 24%.

Nel nono mese del 2020, le vendite FCA risultano in aumento del 5% (10% la quota e 18.261 unità), quelle di GM calano del 10% e hanno il 12% di quota, mentre le vendite di Ford, con una quota di mercato del 17%, aumentano del 20%. Il comparto delle autovetture rappresenta il 20% del mercato di settembre, in calo del 14%, mentre i light trucks aumentano dell'11,5% e rappresentano l'80% del totale. *(dati Ward's)*

Il mercato del **Messico** registra, a settembre, una flessione del 23% (77.669 vendite). Nel cumulato dei primi nove mesi del 2020, le vendite sono state 663.217, in diminuzione del 30,5%.

Il segmento delle autovetture risulta in diminuzione, nel mese, del 25% e rappresenta il 55% del mercato. I light truck, variazione negativa del 20%, valgono il 45% del totale.

La quota di FCA in Messico è del 5% a settembre, mentre Ford e GM detengono rispettivamente il 4% ed il 13%. Il marchio più venduto è Nissan (22% di quota). *(dati Ward's)*

In **Brasile** il mercato delle autovetture di **settembre** cala del 14% con 161.114 nuove immatricolazioni ed il cumulato gennaio-settembre risulta, così, in flessione del 35%, con 1.075.176 immatricolazioni. Crescono, nel mese, le vendite di auto di piccola cilindrata (fino a 1000 cm³), +4%, con il 49% del mercato (erano il 40% a settembre 2019), mentre diminuiscono del 27% le auto con cilindrata tra 1000 e 2000 cm³, il 50% del totale.

L'84,5% delle vetture vendute a settembre ha un'alimentazione flex fuel (erano l'87% nello stesso mese del 2019), l'11% diesel (10% a settembre 2019), il 3% a benzina e l'1% è rappresentato da vetture elettrificate (0,6% nello stesso mese del 2019). *(fonte: ANFAVEA)*

In **Argentina** dopo il forte calo del 47% nel 2019, prosegue la pesante flessione del mercato: nei primi nove mesi del 2020, le vendite diminuiscono del 32%, ma a **settembre**, il mercato è in crescita del 31%. *(Fonte: ADEFA)*

In **Giappone**, le immatricolazioni di autovetture diminuiscono, a **settembre**, del 15% con 390.847 unità vendute. Nel periodo gennaio-settembre, il mercato chiude a -18% e 2.817.950 vendite. *(Fonte: JAMA)*

In **Cina**, il mercato dei passenger vehicles continua a crescere e a settembre, con 2.088.000 immatricolazioni, registra una crescita dell'8%. Il cumulato dei primi nove mesi del 2020 rimane negativo e, con 13.376.000 vendite, si riduce del 12%. A settembre, il mercato delle vetture a basse emissioni risulta in crescita del 67% (BEV +70%, ibride ricaricabili +56%). Nel cumulato dei primi nove mesi del 2020, le vendite sono, invece, in calo del 18%, -19,5% le elettriche e -14% le ibride plug-in *(Fonte: Caam)*

Immatricolazioni mondo, dati preliminari

AUTO SALES	periodo	2020	2019	VAR. %	periodo	2020	2019	VAR. %
USA (LV)	settembre	1.344.310	1.267.150	6,1	gen/set	10.312.741	12.703.521	-18,8
CANADA (LV)	settembre	175.856	167.112	5,2	gen/set	1.148.488	1.509.285	-23,9
MESSICO (LV)	settembre	77.669	100.607	-22,8	gen/set	663.217	954.070	-30,5
NORD AMERICA (LV)	settembre	1.597.835	1.534.869	4,1	gen/set	12.124.446	15.166.876	-20,1
BRASILE	settembre	161.114	187.818	-14,2	gen/set	1.075.176	1.645.577	-34,7
ARGENTINA	settembre	25.196	19.263	30,8	gen/set	151.033	223.168	-32,3
UE+EFTA+UK	settembre	1.300.048	1.285.545	1,1	gen/set	8.567.920	12.117.401	-29,3
TURCHIA	settembre	71.296	35.308	101,9	gen/set	388.690	228.628	70,0
RUSSIA (LV)	settembre	154.409	149.368	3,4	gen/set	1.094.805	1.271.392	-13,9
GIAPPONE	settembre	390.847	458.856	-14,8	gen/set	2.817.950	3.441.159	-18,1
CINA	settembre	2.088.000	1.933.000	8,0	gen/set	13.376.000	15.270.000	-12,4

Fonti: Wards, Anfavea, Adefa, OSD, AEB, Jama, Caam